

province al ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi della legge n. 124 del 1999, nelle citate convenzioni è subentrato il provveditorato agli studi dell'Aquila (oggi centro servizi amministrativi), che ha prorogato il periodo dell'affidamento fino al 31 agosto 2004;

alla scadenza di tale termine il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha prorogato nuovamente l'affidamento fino al 31 dicembre 2004 per espletare le procedure di un nuovo appalto nazionale;

il corrispettivo mensile *pro-capite*, stabilito dalla convenzione stipulata nel 1999, cui è subentrato il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nel 2000 e ancora oggi in essere, per le prestazioni di vigilanza e pulizia (mansione di bidello, dipendente Ata), con un orario di 36 ore settimanali, è di 1.291,95 euro, iva inclusa (corrispettivo annuo pari a 12.911,40 euro, al netto dell'iva);

tale corrispettivo non è sufficiente a coprire il costo del lavoro, considerato che lo stesso, in base al contratto collettivo nazionale di lavoro « terziario servizi » applicato, è pari a 15.670,94 euro annui a lavoratore, con una differenza negativa di 2.759,94 euro;

la proroga per il rinnovo degli appalti procura alle suddette cooperative ingenti difficoltà economiche, con la conseguente impossibilità da parte delle stesse di corrispondere gli stipendi ai lavoratori;

nel 2001 il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto ministeriale n. 65 del 20 aprile 2001, ai sensi del decreto legislativo n. 486 del 1997, ha stabilizzato i lavoratori socialmente utili impegnati presso lo stesso ministero e, con la convenzione quadro del 7 giugno 2001, ha appaltato a quattro consorzi (C.I.C.L.A.T., C.N.S., Manital, Miles) solo i servizi di pulizia di alcuni istituti scolastici;

tale convenzione, pur avendo validità fino al 30 giugno 2006, ha subito due successive modifiche e nella modifica del

22 giugno 2004 è previsto un corrispettivo mensile *pro-capite* pari a 2.131,32 euro, iva inclusa (corrispettivo annuo di 21.313,20 euro al netto dell'iva), con orario settimanale che solo dal 2004 è di 35 ore, essendo prima di 33 e poi di 34;

nonostante le cooperative garantiscano prestazioni maggiori, in quanto adette a servizi non solo di pulizia, ma anche di vigilanza, con un orario di 36 ore settimanali a fronte delle 35 dei consorzi, il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca corrisponde alle stesse un trattamento economico inferiore dei 65 per cento rispetto a quello corrisposto ai consorzi nazionali;

tale situazione crea un notevole disagio, in quanto, mantenendosi lo stato attuale delle cose, le cooperative pagheranno gli stipendi con il trattamento di fine rapporto maturato e accantonato fino ad oggi, eroso il quale vi è il serio rischio di fallimento delle stesse, con ripercussioni sociali sui lavoratori coinvolti —:

se il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca intenda espletare in tempi brevi le procedure per una nuova gara di appalto nazionale e se, nelle more dell'avvio delle procedure per le nuove gare d'appalto, intenda rinnovare le convenzioni con le cooperative Perla, Quadrifoglio e C.O.S.P.U.A., equiparandole nel trattamento economico ai consorzi nazionali, rispondendo esse ai medesimi requisiti previsti dal decreto legislativo n. 468 del 1997, ai sensi del quale lo stesso ministero ha stabilizzato i lavoratori socialmente utili dei consorzi nazionali.

(3-03881)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

da notizie provenienti dalla Filtra-Cgil di Bologna si apprende che la dire-

zione aziendale della « Lippert », azienda di spazzole di Grizzana Morandi, ha annunciato la messa in liquidazione della società e il licenziamento di tutti i 17 lavoratori;

sempre da notizie provenienti dal suddetto sindacato si apprende, altresì, che « la proprietà, prima dell'inizio del confronto sindacale previsto per il 29 ottobre, con un colpo di mano ha invitato i lavoratori ad andare in ferie per permettere lo svuotamento della fabbrica e il trasporto delle macchine » -:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, al fine di tutelare i diritti, la dignità e la professionalità dei lavoratori coinvolti, nell'intento di scongiurare la suddetta decisione, salvaguardando gli attuali livelli occupazionali e garantendo ai lavoratori stessi un futuro certo e sicuro, in un clima di rispettoso e sereno rapporto sindacale. (4-11465)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta immediata:

LOSURDO, ANEDDA, LA GRUA, PATARINO, CATANOSO, VILLANI MIGLIETTA, BELLOTTI, FRANZ, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERRALDI, LA RUSSA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOC-

CHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la situazione dell'agricoltura italiana sta diventando sempre più tragica a seguito del devastante crollo dei prezzi corrisposti ai produttori agricoli. L'anno 2004, che pur non ha visto esplicitare gli effetti negativi delle calamità naturali nel complesso contenute, sta subendo le conseguenze del crollo dei prezzi delle derrate agricole, al quale, peraltro, non fa riscontro apprezzabile la corrispondente riduzione dei prezzi alimentari per il consumatore. A solo titolo esemplificativo, si rende noto che nella presente campagna agricola 2004 il grano duro viene pagato ai produttori 13 euro, l'uva da vino 12 euro, le olive 25 euro e che i prezzi dei risi spuntati in questo periodo hanno subito una diminuzione superiore al 50 per cento, soprattutto per quanto riguarda il riso da interno, senza che al consumo siano rilevate diminuzioni di prezzo. Continuando nel tragico elenco, si arriva alla visione apocalittica di campi ove i pomodori marciscono e tutto il settore ortofruttilicolo vive il dramma della massima lievitazione dei costi, specie previdenziali, e all'offerta di prezzi vili per prodotti agricoli, che poi vengono rivenduti a prezzi decuplicati. I carciofi vengono pagati ai produttori 0,40 euro al chilogrammo, mentre sui banchi dei mercati una confezione di tre carciofi viene offerta al consumatore alla somma abnorme di 4,50 euro;

dalla descrizione di cui sopra emerge chiaramente una stato di grave crisi dell'agricoltura, i cui prezzi risultano inferiori ben del 30 per cento rispetto alla media del triennio precedente, condizione che l'emanando decreto-legge, annunciato dal Ministro interrogato, con-